

**PROTOCOLLO D'INTESA****PROGETTO BARCHESSE DI VILLA LANDO, CORRER A LOZZO****ATESTINO**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione

Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Parco Colli Euganei rappresentato dal Presidente Chiara Matteazzi, nata a Este il 24.12.1973 e residente a Trebaseleghe

PREMESSO CHE

Al sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.



In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Barchesse di Villa Lando, Correr a Lozzo Atestino è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.

- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 - Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;



[Handwritten signature]

- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell’Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa l’Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all’articolo 4) del presente Protocollo d’Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa, per l’approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall’Ente per l’incarico di progettazione;



Qu

Art. 4 – Modalità di progettazione

L’elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell’ambito di intervento mediante l’analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell’ambito attraverso

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Per l'Ente attuatore

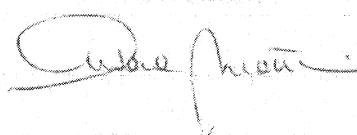
Direzione Urbanistica

Il Presidente del Parco Colli Euganei

Il Dirigente Regionale

Chiara Matteazzi

Arch. Vincenzo Fabris



PROTOCOLLO D'INTESA
PROGETTO TAGLIO DEL SILE

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Jesolo rappresentato dal Sindaco Francesco Calzavara, nato a San Donà di Piave il 18.09.1964 e residente a Jesolo

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR.



prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Taglio del Sile è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

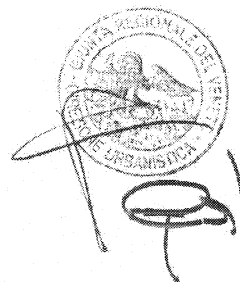
Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta

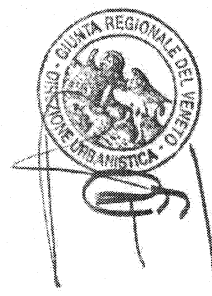


Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per l'incarico di progettazione;



Art. 4 – Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Direzione Urbanistica
Il Dirigente Regionale
Arch. Vincenzo Fabris

Per l'Ente attuatore

Il Sindaco del Comune di Jesolo

Francesco Calzavara

PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO SCUOLA ELEMENTARE DELLA FRAZIONE DI ROLLE DEL
COMUNE DI CISON DI VALMARINO**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione
Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente
atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato
a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Cison di Valmarino
rappresentato dal dal Sindaco Cristina Pin, nata a Vittorio Veneto il
20.03.1964 e residente a Cison di Valmarino

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta
regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni
anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per
l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al
risanamento del paesaggio veneto.

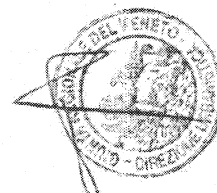
Con Deliberazione/CR n°144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate
le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che
necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una
corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di
promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici
progetti.



In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Scuola elementare della frazione di Rolle del Comune di Cison di Valmarino è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;



Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 - Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;

- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 - Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per l'incarico di progettazione;



9

Art. 4 - Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione - Direzione Urbanistica - provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Direzione Urbanistica

Il Dirigente Regionale

Arch. Vincenzo Fabris

Per l'Ente attuatore

Il Sindaco del Comune di

Cison di Valmarino

Cristina Pinelli

PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO VIABILITÀ STORICA DELLA VALSANA "STRADA
MAESTRA"**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Cison di Valmarino, rappresentato dal Sindaco Cristina Pin, nata a Vittorio Veneto il 20.03.1964 e residente a Cison di Valmarino

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.



In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Viabilità storica della Valsana "Strada Maestra" è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.

- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

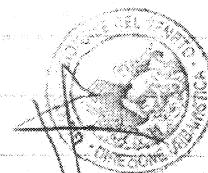
Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 - Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;



- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per l'incarico di progettazione;

**Art. 4 – Modalità di progettazione**

L'elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Per l'Ente attuatore

Direzione Urbanistica

Il Sindaco del Comune di

Il Dirigente Regionale

Cison di Valmarino

Arch. Vincenzo Fabris

Cristina Pin

PROTOCOLLO D'INTESA
PROGETTO ANTICA VIA POPILLIA COSTIERA. TRATTO DAL PO DI
GORO AL PO DI VENEZIA

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione
Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente
atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato
a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Taglio di Po rappresentato
dal Sindaco Marco Ferro, nato a Contarina il 9.05.1969 e residente a
Taglio di Po

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta
regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni
anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per
l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al
risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate
le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che
necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una
corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di
promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici
progetti.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized loop and a tail.

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Antica via Popillia costiera. Tratto dal Po di Goro al Po di Venezia è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

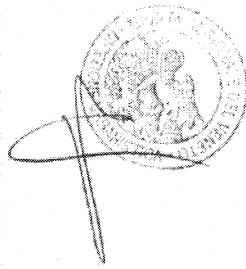
Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;



A handwritten signature, possibly in blue ink, located below the official stamp.

- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell’Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa l’Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all’articolo 4) del presente Protocollo d’Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa, per l’approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall’Ente per l’incarico di progettazione;



Art. 4 – Modalità di progettazione

L’elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell’ambito di intervento mediante l’analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell’ambito attraverso

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Per l'Ente attuatore

Direzione Urbanistica

Il Sindaco del Comune di Taglio di Po

Il Dirigente Regionale

Marco Ferro

Arch. Vincenzo Fabris



PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO IDROVORE DI GORO E CAVANELLA**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Consorzio di Bonifica Delta Po Adige rappresentato dal Direttore Lino Tosini, nato a Lendinara il 30.05.1944 e residente a Rovigo

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR.



prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Idrovore di Goro e Cavanella è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.

- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

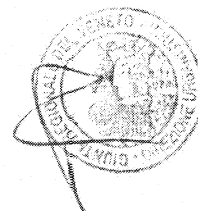
Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 - Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di



riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per l'incarico di progettazione;

Art. 4 – Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di

vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 - Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione - Direzione Urbanistica - provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 - Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Direzione Urbanistica

Il Dirigente Regionale

Arch. Vincenzo Fabris

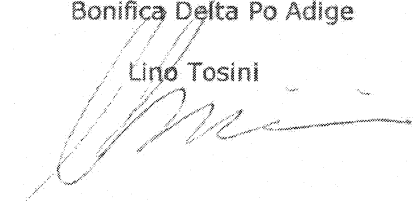


Per l'Ente attuatore

Il Direttore del Consorzio di

Bonifica Delta Po Adige

Lino Tosini



PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO FRAZIONE DI VILLABELLA E IL CONTESTO****FIGURATIVO DI VILLA GRITTI A SAN BONIFACIO**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di San Bonifacio rappresentato dal Sindaco Antonio Casu nato a Reggio Calabria il 02.01.1950 e residente a San Bonifacio

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.



In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Frazione di Villabella e il contesto figurativo di Villa Gritti a San Bonifacio è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 - Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;



- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per l'incarico di progettazione;



Art. 4 – Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Direzione Urbanistica

Il Dirigente Regionale

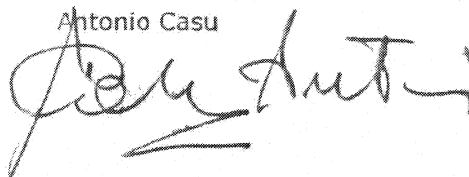
Arch. Vincenzo Fabris

Per l'Ente attuatore

Il Sindaco del Comune di

San Bonifacio

Antonio Casu



PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO COMPENDIO DI VILLA CORNARO A PIOMBINO DESE**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Piombino Dese rappresentato dal Sindaco Pierluigi Cagnin, nato a Camposampiero, il 28.04.1976 e residente a Piombino Dese

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR.



prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Compendio di Villa Cornaro a Piombino Dese è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 , pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di



A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned vertically on the right side of the page.

riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell’Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa l’Ente si obbliga:

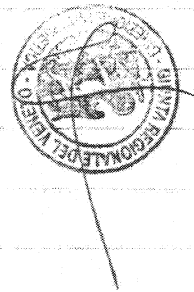
- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all’articolo 4) del presente Protocollo d’Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa, per l’approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall’Ente per l’incarico di progettazione;

Art. 4 – Modalità di progettazione

L’elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell’ambito di intervento mediante l’analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell’ambito attraverso l’individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Per l'Ente attuatore

Direzione Urbanistica

Il Sindaco del Comune di

Il Dirigente Regionale

Piombino Dese

Arch. Vincenzo Fabris

Pierluigi Cagnin



PROTOCOLLO D'INTESA**PROGETTO SISTEMA DELLE COLLINE A CORDONATE DELL'ALTA
MARCA TREVIGIANA**

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2009, presso Direzione Urbanistica Palazzo Linetti, 99 Venezia

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Dirigente della Direzione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19.8.1953, residente in Padova

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) Comune di Valdobbiadene, rappresentato dal Consigliere Comunale Rita Zago, nata a Valdobbiadene il 3.11.1961, residente a Valdobbiadene.

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17 della LR n. 1 del 12 gennaio 2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, definisce ogni anno il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009 sono state individuate le "aree" dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.



Ego Zago

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta D/CR. prevede di avviare l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di risanamento paesaggistico, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione della progettazione, comprensiva di rilievi, indagini e Linee guida per gli interventi relativa all'area Sistema delle colline a cordone dell'Alta Marca Trevigiana è stato stanziato dalla Regione un importo di euro 50.000,00 a favore dell'Ente.
- Il trasferimento è subordinato alla trasmissione dell'atto con il quale l'Ente provvede ad attivare le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi, entro i termini consentiti dalla D.G.R. n. 334 del 17 febbraio 2009 "Direttive per la gestione del bilancio 2009" relativamente alla registrazione contabile degli atti d'impegno;

Si conviene e si stipula quanto segue:

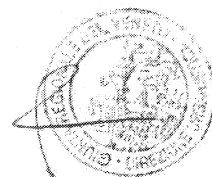
Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla predisposizione del progetto in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa la Regione si obbliga:

- a) A trasferire all'Ente il finanziamento previsto con Deliberazione/CR n° 144 del 20 ottobre 2009, pari all'importo di € 50.000,00, con le modalità di cui al successivo articolo 5;



- b) Ad approvare il Piano e le Linee guida per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta Regionale;

Art. 3 – Obblighi dell’Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa l’Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare la progettazione di riqualificazione paesaggistica qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all’articolo 4) del presente Protocollo d’Intesa, con la supervisione della Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa, per l’approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall’Ente per l’incarico di progettazione;



Art. 4 – Modalità di progettazione

L’elaborazione del progetto del Piano, attraverso le Linee guida di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente Intesa.

Si ritiene opportuno che il Piano sia articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e ricognizione dell’ambito di intervento mediante l’analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- b) analisi delle dinamiche di trasformazione dell’ambito attraverso

l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;

- c) definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità e dei costi degli interventi previsti nel Piano e Linee guida.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Direzione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art.2 con le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 25% dell'importo, verrà erogata, a titolo di acconto, alla trasmissione del contratto sottoscritto dall'Ente con il progettista incaricato;
- la seconda tranche, fino al 75% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, lettera c), previa verifica della regolarità della stessa da parte della Regione.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato utilizzo delle risorse.

Per la Regione del Veneto

Direzione Urbanistica

Dirigente Regionale

Arch. Vincenzo Fabris



Per l'Ente attuatore

Il Consigliere Comunale del

Comune di Valdobbiadene

Rita Zago

